

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. — Un nu nero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 112

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. — Continuati tutti nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di linea cent. 80 - Delle prime cent. 50 - Per avvisi dopo la prima una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi ridotti.

Sabato 18 maggio 1907

Adolfo Rettè

« Il fulmine della grazia scoppiando nel mio corpo e nella mia anima, avvolgendomi con la sua luce soprannaturale e con la sua mistica fiamma, ha compiuto la mia risurrezione. Che la Santissima Trinità, che la Vergine Immacolata — la mia dolce stella del mattino — che il mio buon angelo mi vengano in aiuto!

Rinneo tutto il passato. Credo in Dio e nella sua Chiesa. So che la Chiesa è la base della società, che bisogna difenderla e salvarla. Combatterò per la Chiesa e per la fede. Scriverò versi in onore della religione che un tempo ho bestemmiato, adorerò senza limiti quel che prima volevo ardere. La Santissima Trinità, la Vergine Immacolata, mia dolce stella mattutina, mi aiutino ».

Sono parole del neo — convertito poeta di Francia, Adolfo Rettè: di colui che sta ora componendo il libro che annunciamo: *Dal Diavolo a Dio*, in cui narra le ragioni della sua conversione.

Adolfo Rettè non è il primo venuto. Fu tra i fondatori e tra i giovani maestri più infervorati della scuola del simbolismo e del verso libero, e ne scrisse or non è molto la storia in un libro.

Il simbolismo è quella scuola poetica tutta ad immagini suntuose e strane che empi la letteratura francese dall'89 al 95. Al pari di non pochi suoi colleghi, e in special modo di Lorenza Tailhade e di Gustavo Kahn, Adolfo Rettè, smarrita la fiducia delle sorti della poesia simbolica, si dedicò al prosaico giornalismo.

Rettè coltivò la letteratura anticlericale nei giornali quotidiani. Egli stesso narra con linguaggio tribuzionario la sua odisea politica.

« Delusi, ci siamo gettati », narra il Rettè « io ed altri, nel socialismo rivoluzionario. Più indipendente, più avventuroso, esaltato dall'utopia socialista, caddi nel solco ove s'impantanano gli orgogliosi, gli ossessi che si immaginano di preparare l'avvento di una umanità soddisfatta in tutti i suoi appetiti, bruciante fra truogoli d'oro sopra un globo senza Dio né padroni. Allora ho bestemmiato in prosa e in versi, ho cantato il secolo d'oro, combattuto la Chiesa e la società, seminato odio, predicato la rivolta, bruciato l'incenso all'anarchia. Breve illusione. Ne sono uscito squilibrato, oscillando tra il paganesimo sensuale e una di buddismo nebbioso che mi induceva a negare la realtà del mondo sensibile e a desiderare la notte del nirvana. Dopo gli anarchici, dopo Pouget, odiatore a freddo, e Sebastiano Faure, sfratato pieno di sé, ho conosciuto quel Borea metafisico di Jaurès e quel buddista demoniaco di Clémenceau. Ho vissuto dapprima tra i socialisti, Machiavelli da trivio che accalappiano i proletari con la pancia di promesse irrealizzabili, e poi tra i radicali, settari ancor più pericolosi che non tardarono a muovermi a nausea ancor più dei socialisti... »

La grazia lo colpì nel giugno del 1905, mentre errava una mattina nella foresta di Fontainebleau. « Rilleggevo — dice egli — i primi canti del *Purgatorio* ove Dante e Virgilio, usciti dall'Inferno, si fermano sulla riva del mare misterioso ai piedi del monte, tra le anime salmodianti: « In exitu Israel de Aegypto »

Contemplan tutti insiem ad una voce
Con quanto di quel salmo è poscia scritto.

Ebbi allora la chiara visione di Dio che mi parlò d'improvviso, con tutte le voci della mia coscienza, con tutti i mormorii della mia foresta. Compresi che bisognava render grazie; caddi a ginocchio sulla pietra muscosa e per la prima volta dopo la fanciullezza, mi posi a pregare con desiderio, con fede ». La conversione non si operò con eguale rapidità: la lotta intima durò a lungo, e fu così aspra che una notte il poeta si alzò per togliere dall'armadio una corda nuova e appiccarsi. « Una voce celeste mi fermò; caddi a terra fulminato, e fino al mattino rimasi sul pavimento, lasciandomi infiltrare in me le folgorazioni della grazia ». Al mattino il poeta andò a trovare Coppée, che lo condusse da un prete amico: il prete gli insegnò il catechismo, lo preparò ai Sacramenti. Ogni giorno il uscitava andava a messa, e poi si recava ai giardini pubblici a leggere il libro di preghiera e i Vangeli. Più tardi tornò alla sua diletta foresta: fra i ventitre volumi che formano il suo corredo letterario, parecchi hanno per tema « la foresta mormo-

rante ». Colà egli scrisse il ventiquattresimo libro: *Le confessioni*.

Egli passerà ora qualche mese di ritiro in un convento di domenicani, come fece l'Huysmans, poi ritornerà a Parigi a combattere per la causa cattolica.

Rettè era migliore fra i poeti socialisti-rivoluzionari, cui più non rimane, essendo convertiti anche Gailhade e Verlaine, di cui Rettè non fece che seguire l'esempio, il romanziere Anatole France.

Ma anche costui nello studio diceva a Piero Croci un assiduo frequentatore del mondo letterario parigino, è circondato da statue di Vergini o di Sante. Le conserva per un capriccio artistico, sorridendo: ma vedrete che invecchiando, anche il diavolo si farà frate e malgrado che l'autore e il prototipo di Bergeret sia avvinato ai partiti estremi da una *laissez faire* annosa, che lo circonda con grande zelo di rivoluzionari e di profughi russi e d'altri paesi.

Ma ritorniamo al Rettè. La sua conversione gli tolse le laute prebende che godeva presso i radicali ed i socialisti.

Egli, lo narra lui stesso, ogni mese andava a ritirare un assegno al ministero dell'interno e al ministero dell'istruzione pubblica. Clémenceau poi gli aveva promesso una buona prebenda.

Questa però non fu che una delle tante lotte dovute sostenere col suo spirito, la privazione degli assegni radicali e socialisti sono un nulla in confronto di quelle altre che domanda la conversione: purezza di vita, coraggio e disprezzo del rispetto umano.

Troppo grande è la distanza del primo colpo di grazia (giugno 1905) alla conversione completa, o meglio alla manifestazione pubblica di questa conversione per non ammettere una tempestosissima lotta in quell'anima.

Lotta non di mente, ma di cuore; non di dubbio speculativo, ma di esitazione e di debolezza pratica.

E questa è una prova di più che non è tanto l'aberrazione mentale, quanto il travimento della volontà che tiene lontani dal grembo della Chiesa, forse suoi nemici i forti ingegni contemporanei.

Sull'*Avanti!* in un articolo condensante la polemica solita di soliti luoghi comuni contro la morale religiosa, *miseria e grella!* ed in favore del *paganesimo trionfante*, Tomaso Monicelli prende le mosse dalla conversione di Rettè, da cui anzi nomina l'articolo. Leggete:

« La più parte dei lettori non conosceranno certamente questo povero Rettè. Egli fu dei minori e dei più fragili rimatori di quella lirica suntuosa che, dall'89 al 95, eresse edifici bizzarri sulle rovine della svelta architettura parnassiana. »

Tutto qui: l'*Avanti!* non ci dice che Rettè fu il poeta ed il polemista socialista, tante volte da lui portato al cielo in pih-neri...

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 17. — Anche oggi due sedute, interamente occupate nella discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici, passata senza incidenti.

Nella seduta pom., in mezzo a due o tre interpellanze di poca importanza, Giolitti annunzia che con decreto di oggi S. M. accetta le dimissioni dell'on. Maiorana da Ministro del Tesoro, nominando in suo luogo l'on. Carcano.

LA CERIMONIA RELIGIOSA per il Principe ereditario di Spagna

Roma, 17. — Stamane nella chiesa nazionale di Monferrato ricorrendo l'anniversario della nascita del Re di Spagna e per celebrare la nascita del Principe ereditario ha avuto luogo una solenne cerimonia religiosa. La chiesa era sontuosamente decorata ed illuminata. Dopo la messa cantata direttamente dal rettore della chiesa di Monferrato il cardinale Merry del Val segretario di Stato ha intonato il *Te Deum*.

Alla cerimonia erano presenti gli ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e la Santa Sede colle loro signore, i rappresentanti delle due ambasciate al completo, il console generale di Spagna comm. Cordero, moltissimi cardinali fra i quali Rampolla, Vannutelli, Vincenzo, Vives y Tuto, Respighi, Cassetta Gotti, Casana, le rappresentanze degli istituti religiosi spagnuoli, la

colonia spagnuola al completo e molte personalità della aristocrazia romana.

Napoli, 17. — Stamane alle 11,30 nella chiesa di S. Giacomo dei Nobili Spagnuoli si è cantato un solenne *Te Deum* in occasione della nascita di S. A. R. il Principe delle Asturie. Sono intervenute le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, nonché il corpo consolare. La cerimonia è terminata alle 12.

Il governo dell'Arciconfraternita ha spedito un indirizzo di devozione ai Reali di Spagna padroni della chiesa.

Alla Duchessa d'Aosta è stato offerto uno splendido bouquet di muglietti.

L'anarchia a Béziers

Parigi, 17. — Il mezzogiorno della Francia è in agitazione per la crisi vinicola e qua e là sorgono ogni tanto dimostrazioni e disordini. Oggi è il caso di Béziers, in cui il municipio è stato preso d'assalto dai dimostranti, che hanno bruciato e fatto man bassa di quanto hanno trovato.

Note e commenti

La cucina.

A palazzo Giustiniani, sede del Grande Oriente, ha avuto luogo la notte scorsa una riunione di tutti i venerabili, per discutere e deliberare intorno alle dichiarazioni fatte dal Governo a proposito delle ultime polemiche.

I signori venerabili hanno deliberato di intensificare l'azione antireligiosa e di sottoporre a procedimento tutti i membri del Governo e del sotto Governo...

Questa la notizia che da Roma viene mandata ai giornali. Notizia più che interessante, poiché svela la cucina dove si fabbricano le sennate anticlericali, di cui è una fioritura — in questi giorni — più che primaverile. E' dal covo massonico dunque che parte la parola d'ordine: è la massoneria che tira i fili ai *troves*, ai Barzilai, ai Tarati e agli altri suoi barattini, che agiscono sulla piazza, e li fa urlare — non osiamo dire *parlare* — e gesticolare contro il pericolo clericale; ed è la massoneria che indice i grandiosi comizi contro il governo non abbastanza settario e vuole perciò porre i suoi membri sotto procedura.

Scomunicati.

Sotto procedura: ecco una parola, che ci dà da pensare. La massoneria non procede che contro i suoi affiliati: i membri del governo e del sotto governo devono dunque essere degli affiliati. Così la logica. E allora?

Allora, una delle due: o il governo torna a indossare l'irsuta e pelosa baldracca dell'anticlericalismo; o contro di lui — cioè contro i suoi membri piomba la nemesi massonica. L'ultimo discorso di Mirabello, ministro della Marina, così sprezzante verso i santi e le feste religiose, farebbe supporre, che il governo si attenga al primo partito. E' troppo recente la scomunica lanciata contro Fortis, perché altri dignitari della massoneria osino affrontarla.

E pure oserebbero affrontarla: e la affronterebbero. Ma sapete quando? Quando i cattolici sapessero imporsi più di quello che s'impone la massoneria. I don Abbondio sono di numero infinito al mondo: e questi parlamentari, se noi lamentassimo il loro servilismo massonico, ci risponderebbero come il don Abbondio manzoniano: E abbiamo colpa noi, se la massoneria è più forte?

Già: il torto è nostro di non essere più forti.

Eroismo anticlericale

I socialisti di Moglia sul Mantovano hanno voluto aggiungere un'altra gloriosa pagina alle tante sulle quali il grande partito degli evoluti ha lasciato magnifiche prove di civiltà laica.

Dopo avere tenuto più volte, sempre indisturbati dai cattolici, comizi anticlericali, nei quali non furono risparmiati oltraggi ai credenti e alla loro fede, tentarono in questi di con minacce e con provocazioni: d'impedire una processione in onore della Madonna. Ma la funzione ebbe luogo, non ostante i loro tentativi alla libertà dei cattolici, e riuscì imponentissima.

Più che mai indispettiti, diedero mano agli altri soliti arnesi della loro laica civiltà. Dapprima fecero per muoversi in

corteo con bandiere contro la processione, ma impediti dalla B. A., si raggrupparono nella piazza per la quale doveva passare la processione, allo scopo di tenervi un comizio, e già un loro capoccia era salito sopra una sedia ad arringare i compagni, quando intervenne nuovamente la P. S. ordinando lo scioglimento degli assembrati.

Allora i pionieri della civiltà si lanciano come indemoniati contro la processione, fischiano, urlando, imprecano. Due giovani della banda del Patronato di Modena vennero malconci l'uno da una sassata, l'altro da un colpo di bastone!

Il Delegato di P. S. di Suzzara, ch'ebbe il suo da fare ad impedire peggiori profezie, denunciò una quindicina di quei farabutti per quanto laicamente evoluti.

Le elezioni politiche a Bergamo

Seguiranno domani. Diceci che l'ispiratore di una coalizione moderato-radicalo per combattere i cattolici sia stato l'on. Enghel, il gran poposso della Massoneria. E i moderati sono caduti nel tranello; si sono staccati dai loro alleati di ieri, si sono uniti ai loro nemici di ieri e di oggi per combattere un uomo — l'avv. Bonomi — al quale anni sono offrivano una medaglia d'oro per le benemerite da lui conseguite verso la Città e la Provincia!

Auguriamo ai nostri amici la vittoria sul blocco anticlericale, vittoria che serva di monito non solo ai moderati di Bergamo, ma ai moderati di tutta Italia.

La morte d'un principe di Sassonia.

Aveo, 17. — E' qui morto il principe Maurizio di Sassonia-Altenburg. Il vecchio principe, che qui possedeva una ricca villa ove abitava per qualche mese di inverno, era nato ad Eisenberg il 24 ottobre 1829. Era generale di cavalleria prussiana, e generale onorario del Corpo della Guardia. Aveva sposato a Meiningen la principessa la principessa Augusta di Sassonia ed era padre di quattro figli.

La principessa Elisabetta sua figlia e moglie del granduca Costantino di Russia. Gli si preparano solenni funerali ai quali interverrà un rappresentante dell'Imperatore d'Austria.

I funerali di Huysmans.

La salma del romanziere Huysmans è stata sepolta nel cimitero subarabano di Montparnasse. Ai funerali celebrati con la massima semplicità nella chiesa di Notre Dame des Champs, assistevano si può dire, tutte le notabilità letterarie di Parigi. Il ministro Briand, si era fatto rappresentare dal suo capo di gabinetto. Nel corteo si davano le vedove di Alfonso Daudet e di Emilio Zola.

La messa fu celebrata dal prete che accelse la conversione del romanziere. Al cimitero non fu pronunciato alcun discorso. La salma del romanziere prima di essere chiusa nella bara fu rivestita dall'abito di oblatto benedettino, che consiste in una veste nera, con maniche bianche.

Si ritirano dalla lotta.

Si ha da Trieste che i liberali, in un comizio tenuto l'altra sera, hanno deliberato l'astensione completa nelle elezioni di ballottaggio. I socialisti restano così padroni del campo.

Questa ritirata dei liberali è giudicata qui in Italia favorevolmente: anzi la si dice un colpo di testa. Ed è da vero; ma un colpo di testa per il liberalismo quarantottesimo in pieno vigore a Trieste; quel liberalismo cioè ateo, intollerante e provocante che ha per suo risultato naturale il socialismo, quando non è l'anarchia.

Ma non per questo la nazionalità italiana a Trieste sarà per perdere. Tutt'altro!

Disordini nel mezzogiorno.

Si hanno da Foggia notizie su disordini avvenuti a Bisceglie.

Mentre una comitiva di contadini del comune di Bisceglie era intenta ai lavori di solforazione delle viti, vennero improvvisamente assaliti da circa 70 contadini di Foggia, che muniti di mazze, randelli e sassi, si scagliarono prima contro il vignaiuolo e con un colpo di mazza lo misero fuori di combattimento, poi aggredirono i lavoratori forestieri percuotendoli in mal modo.

Fu una scena selvaggia che si svolse in pochi minuti: gli assalti erano impotenti a difendersi: molti caddero al suolo feriti e fra loro circa una ventina di ragazzi.

Le proiezioni in Parrocchia

La luce. Ho detto che sarei ritornato sopra questo argomento, per dare maggiori notizie dei diversi sistemi di luce più in voga per le proiezioni.

La luce è la vita delle proiezioni; la bellezza e il successo di una conferenza dipendono per tre quarti dalla luce.

E poichè ad ottenere un'immagine di media grandezza (9 metri quadrati) sono già necessarie da tre a quattrocento candele, è chiaro, che la prima preoccupazione di un conferenziere sia quella di possedere una buona sorgente luminosa.

Le sorgenti di luce più in uso sono in scala ascendente il petrolio, l'alcool, l'acetilene, l'ossigeno e l'elettricità.

Oggi contentiamoci di parlare delle tre prime.

Ci sbrigheremo in breve del petrolio. Per la luce a petrolio furono costruite delle lampade a 4 e 5 becchi, e a lungo tiraggio, il cui potere luminoso non sorpassa però le 60 candele.

Ciò è troppo poco per una seduta d'importanza; tanto più se si pensa che di quelle 60 candele, attraverso il condensatore, non ne sono utilizzabili che due terzi.

Infatti, essendo questa una luce a grande superficie, il condensatore non arriva a raccogliercela tutta intera; le 60 candele restano 40.

Perciò non consiglio il petrolio. E esso può bastare per un divertimento di famiglia, ma non per una seduta pubblica.

Tuttavia per chi volesse ne indico qui il prezzo. La lampada secondo il numero dei becchi, costa da 15 a 30 lire. L'apparecchio Bayard (casa Bonne Presse) fornito della sua lampada a petrolio a 4 becchi costa 80 lire; e l'Helios (casa Mazo) con la lampada detta Maxima pure a 4 becchi, ma di maggior potenza, costa 95 lire.

Fu tentata l'*incandescenza a petrolio*, sottoponendo a pressione l'essenza di petrolio in un apparecchio semplicissimo, dove la pressione è prodotta da una pompa da bicicletta.

Il liquido sale polverizzato al solito becco Auer, che è posto al disopra del recipiente. Si raggiungono così le 250 candele. Bel risultato! Però l'essenza liquida sotto pressione in prossimità d'una fiamma è tale un pericolo, che fu tosto scongiurato.

L'alcool. L'alcool può dare dei risultati migliori.

Posto in un serbatoio, nel quale a mezzo d'una piccola pompa o d'una pera di gomma si possa produrre una certa pressione, esce vaporizzato attraverso un becco Auer a reticella incandescente, ed è capace di circa 180 candele, di cui 150 sono certamente utilizzabili.

Con una tale luce noi possiamo già ottenere delle immagini di 4 metri quadrati ben illuminate.

Una di queste lampade ad alcool tipo Bonne Presse (modello 1905) non costa che 26 lire; le reticelle di ricambio lire 0,75 ciascuna.

Essa consuma 200 grammi d'alcool denaturato ordinario, durante un'ora e mezza. L'alcool denaturato, come si sa, costa pochissimo, cosicchè questa luce sarebbe di tutta convenienza.

Il maneggio però di tali lampade è un po' difficoltoso, e, quantunque la casa che spedisce la lampada, l'accompagna con ampie istruzioni, tuttavia si esigerà qualche studio per ottenere tutto il rendimento promesso.

Per semplificare la cosa, il Mazo di Parigi costruì una lampada dello stesso genere, dove però la pressione, invece che essere artificialmente provocata da una pera di gomma, è ottenuta col semplice mezzo di collocare il serbatoio dell'alcool più in alto. La caduta del liquido si trasforma così in pressione.

Egli la intitolò: la *Toute puissance*. Abbiamo qui certamente una maggiore uniformità nella luce, e una maggiore semplicità di maneggio. Questa lampada costa 42 lire.

Concludendo dirò che la luce ad alcool è consigliabile. Aggiungerò che la lanterna Bayard della casa Bonne Presse fornita della sua lampada ad alcool, costa, tutto compreso, lire 92,50; e la lanterna Helios (della casa Mazo) fornita della *Toute puissance*, costa 112 lire.

L'acetilene. Il carburo di calcio posto nell'acqua si decompone e sviluppa l'acetilene. A 15 gradi di temperatura e alta pressione normale di 0,76, 1 kilogramma di carburo sviluppa 300 litri di gas.

Il suo potere luminoso è dato da queste cifre; 10 candele di luce per 7 litri d'acetilene svolti in un'ora.

Cosicchè un becco Bray, da 25 litri di acetilene all'ora, darà 40 candele di luce; una rampa (chalumeau) a 4 becchi dovrà dare 160 candele.

Vi hanno becchi da 60 e fino da 100 litri. Non si creda però che l'accrescimento di luce sia esattamente proporzionale al gas consumato da un becco. Vi ha, nei becchi a grande consumo, una altrettanto grande dispersione di gas; un becco da 100 litri darà certamente una luce senza confronti maggiore di un becco da 50, ma non il doppio, come teoricamente dovrebbe.

E' anche da avvertire, che i becchi a grande consumo danno una bella fiamma a pressione costante, ma se la pressione diminuisce, la fiamma diventa subito fuliginosa.

A parer mio il chalumeau (cannello, rampa) da preferirsi è il modello Moss della casa Bonne Presse a 4 becchi coniugati in stategie con fiamma a ventaglio da 30 litri l'uno all'ora. Una tale rampa dà 215 candele di luce di cui 160 sono certamente utilizzabili attraverso il condensatore, e costa 30 lire. I becchi di ricambio costano due lire l'uno.

Essendo noto che il carburato costa al massimo 40 centesimi al kilo, e che un kilo di carburato rende 300 litri di gas, e che perciò i 4 becchi del chalumeau Moss consumano insieme 120 litri all'ora, il costo della luce sarà di 20 centesimi circa all'ora; spesa minima, come si vede.

Ed ora parliamo del generatore. Gli apparecchi produttori d'acetilene si dividono in tre categorie: generatori a caduta di carburato, a caduta d'acqua e a contatto.

Il primo tipo presenterebbe i maggiori titoli alla sicurezza e alla purezza del gas, ma è troppo complicato, e si presta soltanto ai grandi impianti. Il secondo tipo è parimenti da sconsigliarsi. Non essendo il carburato immerso nell'acqua, che lo raffredda, ne avviene un aumento progressivo di temperatura, che dilata il gas.

Si formano attorno ai blocchi di carburato delle incrostazioni calcaree, che ne impediscono l'intacco, e talora cadono repentinamente, provocando un eccesso di produzione. La combustione è irregolare e pericolosa.

Parlerò del tipo più comune, ad immersione o a contatto.

Il carburato posto in una rete o cesta metallica viene direttamente immerso nell'acqua, o viceversa l'acqua si fa ascendere fino al contatto del carburato. Ciò che è da guardarsi in questi apparecchi è la sicurezza.

Per non andare troppo in lungo, non dirò le ragioni di tutte le conclusioni pratiche, che presento, e sono le seguenti:

1. Il generatore d'acetilene sia di zinco, o almeno sia fortemente zincato.
2. Unito al generatore, e comunicante con esso da una parte e col chalumeau dall'altra, deve esservi un cilindro, che va riempito di carburato asciutto, attraverso il quale deve passare il gas per purificarsi e raffreddarsi prima di giungere al chalumeau.

3. E' assolutamente necessario che il carburato da mettersi nel generatore a contatto con l'acqua, venga prima per cinque minuti immerso in un bagno di petrolio. Il petrolio lo rende meno rapidamente intaccabile. E la ragione è questa, che riscaldandosi l'apparecchio sotto la scomposizione chimica del carburato, l'acqua vaporizzata salirebbe ad intaccare anche il carburato che non è a contatto con essa, determinandovi una sovrapproduzione di gas, e quindi lo scoppio del generatore. La tensione infatti può farsi superiore alla resistenza delle pareti, o condurre il gas al limite massimo di due atmosfere di pressione, nel qual caso l'acetilene diventa da sé un esplosivo terribile.

4. Ogni volta che se n'è usato, il generatore va abbondantemente lavato e posto ad asciugare.

Dopo questi avvertimenti pratici, dirò che tutti possono provvedersi del generatore, che vogliono.

Quando un generatore è capace di 600 grammi di carburato, già basta et ultra per una conferenza; soltanto si badi che il recipiente dell'acqua sia un po' grande, per dare al gas una buona pressione.

La casa Bonne Presse vende un generatore, detto *Simpliciter*, al prezzo di L. 26, sufficientissimo per alimentare il chalumeau Moss, e tutto in zinco; converrà aggiungergli il cilindro per la purificazione del gas.

Molto più perfetto è il Generatore *Vercingetorix* della stessa casa, che contiene in sé l'epuratore, e dà una forte pressione, costando 50 lire.

Un'istruzione dettagliata accompagna l'invio degli apparecchi.

La casa Maxo ha il *Maxo-generateur* tipo A a campana di carburato galleggiante, della capacità di un kilo di carburato, e dà separatamente l'epuratore.

Il *Maxo-generateur* costa 40 lire; il cilindro d'epurazione lire 8,50.

In un altro articolo parleremo della luce assistente, ossia, cotelonica, ed elettrica ora in voga.

P. Roberto da Nove.

Scontro ferroviario — Dieci morti.

Coriova, 17. — Stanotte una collisione è avvenuta alla stazione ferroviaria fra un treno merci ed un treno viaggiatori. Dieci persone sono rimaste uccise, quattro ferite.

L'ambasciatore austriaco a Berlino ricevuto dal Re.

Roma, 17. — Il Re ricevette in udienza privata Szogyemarch ambasciatore di Austria Ungheria a Berlino.

Il Conte Lutzov ambasciatore di Austria Ungheria si è recato dall'on. Tittoni per esprimergli le felicitazioni del ministro degli esteri anstro-ungarico Aehrenthal per il discorso alla Camera dei deputati.

Il principe di Udine promosso sottotenente di Vascello.

Roma, 17. — Il principe Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è stato promosso sottotenente di Vascello.

Esumazione preziosa

L'altro giorno il sig. Ettore Ferrari ha pubblicato nella *Tribuna* la breve lettera da noi commentata, per affermare che la Massoneria è scuola di patriottismo e di disciplina militare. Senonchè il 12 ottobre dell'anno passato, nella medesima *Tribuna* si leggevano queste parole in un articolo firmato dal *Rastignac*:

« Sono dolente di togliere una illusione a tutti coloro i quali facendo dell'herveismo credono di fare del socialismo. Invero essi non fanno, anzi non rifanno, dopo quarant'anni, che del vecchio massonismo. I massoni furono, infatti, sotto il secondo Impero, per dispaccio contro Napoleone III, i più terribili propagandisti dell'idea antimilitarista. Povero Hervé, egli è appena uno scolaretto di fronte ai Grandi-Maestri dell'Ordine, ai fratelli .;. Dechevaux-Dumesnil e .;. Macé! Altro che il sindacalismo e la lotta di classe! Altro che la guerra alla borghesia e alla società comune costituita! Noi qui siamo in piena Cabala, in pieno 33! Vecchia Cabala, bisogna anche aggiungere; perchè, dopo la caduta di Napoleone III, anche la Massoneria in Francia mise un po' di senno. Sfido, coi prussiani a Parigi!

Quali erano intanto i principi, che nel decennio tra il 60 ed il 70, la Massoneria diffondeva nel pubblico e nell'esercito francese? Ecco: « Un soldato massone — diceva al fratello Dechevaux Dumesnil, deve volare nelle braccia del fratello che egli riconosce da lontano *nelle file nemiche.* » Vi immaginate nel mezzo della battaglia un fratello che riconosca tra il fumo e la relativa paura il fratello? Evidentemente, tutto l'esercito nemico doveva diventare massone, agli occhi del fratello, per dargli la senza di buttare il fucile e nascondersi dietro la siepe. Eppure sentite ancora. Oltre che in prosa, il fratello Dechevaux ecc. (è troppo lungo a scrivere tutto) oltre che in prosa, dava anche in versi i suoi consigli: e accompagnato dall'altro Aiaze Macé cantava lietamente, tra un periodo e l'altro dei suoi discorsi, questa strana *Marsigliese*:

Quand le canon gronde la voix d'alarme Quand des fusils la mort rompt le faiscieux Notre signal fait abaisse. les armes.

Notre signal: il segno massonico. Ve lo dicevo io! »

Congresso Regionale Veneto di Musica Sacra

Abbiamo giorni sono accennato al Congresso Regionale Veneto di Musica Sacra che si terrà nel prossimo giugno a Padova. Diamo oggi il programma dei lavori:

10 Giugno 1907 — Primo giorno.

Ore antimeridiane.

Ore 8. Messa solenne nella Basilica del Santo, con Musica eseguita dalla Cappella Antoniana, preceduta dal canto del *Veni Creator*.

Ore 9. Adunanza con lo svolgimento dei temi:

I. Educazione della voce ed esecuzione delle Melodie Gregoriane.

II. Modo pratico d'introdurre il Canto Liturgico delle parti fisse della Messa, dei Salmi e degli Inni nel popolo.

Ore pomeridiane.

Concerto della Cappella Musicale della Basilica del Santo nella Sala della Biblioteca Antoniana, usufruendo dell'Organo gentilmente offerto dalla Ditta Domenico Malvestio e Figlio di Padova.

Sera.

Concerto nell'Istituto Configliachi pei Ciechi, sull'Organo gentilmente offerto dalla Ditta Annibale Pugina e Figli di Padova.

11 Giugno 1907 — Secondo giorno.

Ore antimeridiane.

Ore 8. Messa funebre nella Basilica Cattedrale, con Musica eseguita dalla Cappella del Seminario Vescovile di Padova.

Ore 9. Seconda Adunanza collo svolgimento dei temi:

I. Modo pratico di costituire le scuole di cantori nelle parrocchie di campagna.

II. Manutenzione e conservazione degli Organi (Consonzi interparrocchiali).

Ore pomeridiane.

Inaugurazione nella Basilica Cattedrale del grande Organo costruito dalla Ditta Dom. Malvestio e Figlio di Padova, con Concerto eseguito sull'Organo stesso.

Sera.

Concerto nell'Istituto Musicale a cura dell'Illustre Direttore Cav. Prof. Cesare Pollini e dei Sigg. Professori dell'Istituto stesso.

12 Giugno 1907 — Terzo giorno.

Ore antimeridiane.

Ore 8. Terza ed ultima Adunanza con svolgimento dei temi:

I. Accompagnamento delle Melodie Gregoriane.

II. Organisti improvvisatori.

Ore 11. *Te Deum* nella Basilica Cattedrale.

Ore pomeridiane.

Prima esecuzione dell'Oratorio *Il Santo* del Maestro Perosi nel Salone, a cura del benemerito Club Ignoranti di Padova (salvo imprevisti).

Sera.

Banchetto per sottoscrizione.

Dalla Provincia

Latisana

17 maggio.

Gravissima disgrazia.

Il giovane Formentini Pietro di Napoleone, d'anni 15, ieri verso le ore 17 passando in bicicletta per la Piazza XX Settembre veniva rincorso da un cane.

Il ciclista impaurito, cercò di sfuggire dirigendosi verso i sottopercipi del negozio Asquini. In questa sua manovra sterzò malamente, di modo che cadde battendo fatalmente il capo sul cordone del selciato. Come corpo morto venne trasportato a casa.

I medici dott. Bosisio e cav. Marianini riscontrarono il di lui stato gravissimo per la commozione cerebrale manifestatagliasi con abbondante perdita di sangue dall'orecchio destro.

Quest'oggi si è rilevato un lievissimo miglioramento nella condizione del caro adolescente; i medici però si mantengono ancora riservatissimi nella prognosi non essendo improbabile che si sia fratturata la base cranica.

Iddio voglia che ciò non si avveri a risparmio della giovane esistenza e di uno strazio di cuore per i buoni genitori.

Consiglio comunale.

Per venerdì 24 corr. alle ore 4 pom. è convocato in adunanza ordinaria il Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Affranco canone Galezzi ora Boscolo.
2. Affranco canone Ballarin Domenico.
3. Mutuo colla Cassa di Risparmio di Udine.
4. Svincolo cauzione Visentin.
5. Costruzione pozzi tubolari.
6. Sede levatrice frazioni inferiori.
7. Sussidio segretario emigrazione.
8. Spurgo pozzi neri.
9. Lavori sanitari e stradali.
10. Soppressione oratorio in Via della Banca.
11. Spesa funerale e lapide Bellotto. II.a lettura.
12. Spesa per progetto tramvia. II.a let.

Tolmezzo

17 maggio.

Ferroviero assolto.

Oggi in questo Tribunale, a porte chiuse si svolse il processo contro Della Rovere Pompeo fu Gio. Batta d'anni 39 da Povoletto, guardia freno ferroviario, imputato di offese al pudore, in danno di certa Muger Marianna. Il fatto avvenne sul treno viaggiatori N. 588 Udine-Pontebba sul tratto Carnia-Chiusaforte nel pomeriggio del 12 maggio 1906. Il P. M. propose la reclusione per mesi 6 e giorni 20, il Tribunale però lo manda assolto per non provata realtà.

Consiglio comunale.

Domenica p. v. si riunirà il nostro Consiglio comunale. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi è pure l'eterna questione del Cimitero e quella famosissima sulla limitazione del suono delle campane.

Sacile

17 maggio.

Grave disgrazia sul lavoro.

Stamattina alle ore 11 nella casa posta in Piazza Plebiscito (in riparazione) e di proprietà del sig. Pianca Francesco, cogli imprenditori sigg. Piccin Domenico e Brenelli Angelo di Brugnera, si ruppe accidentalmente una trave d'una impalcatura che sosteneva alquanto materiali destinati al tetto. Precipitarono al suolo e un pezzo di tavellone forato colpì alla testa il manovale Poletto Giovanni d'anni 47 di Villorba di Sacile.

Il disgraziato s'ebbe le prime cure dal d.r. Monis subito accorso: fu poi trasportato all'Ospitale dove il dott. Angheben gli riscontrò due ferite alla testa guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Pare che la disgrazia non sia dovuta ad incuria, ma dipenda semplicemente da caso fortuito.

S. Giorgio di Nogaro

17 maggio.

Ispezione alle mine.

Stamane è qui giunta la 5.a compagnia del 5.º genio minatori, per la consueta annuale visita alle mine dei ponti. Soglierà tra noi un paio di giorni, per poi proseguire alla volta di S. Giovanni di Manzano e Cividale.

Il Telefono del CROCIATO 209
porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 19 — Pentecoste.
Lunedì 20 — s. Bernardino.

Fiere e mercati della Provincia

Aiello, Azzano X, Maniago, Buttrio, Medun, Pasion Schiavonico, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Bollettino meteorico del 18 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 13,5 — Minima aperta della notte 7,2 — Barometro 7,45 — Stato atmosferico vario. — Vento N E pressione calante.

Ieri misto.
Temperatura: Massima 21,2 — Minima 13,5 — Media 16,35 — Acqua caduta mm. 9,8

A tutti gli abbonati

che non hanno ancora pagato rivolgiamo viva preghiera ed invito di farlo al più presto.

Si tratta di un atto di onestà e di giustizia e speriamo di venir ascoltati.

L'Amministratore.

Informazioni inesatte.

La *Patria del Friuli* riceve da Trieste — e il *Paese* vi ricama su commenti esagerati — che nelle elezioni avvenute oltre confine martedì, i preti italiani si sono alleati ai socialisti e al governo per combattere i nazionalisti. Niente di più falso; e basta leggere il nome dei candidati e il loro programma per convincersi. Cattolici, liberali e socialisti portavano ciascuno il proprio candidato. Che se a Trieste il governo appoggiò i socialisti, perchè con questi poteva più facilmente combattere i liberali, malvoluti dal governo perchè irredentisti: non si può nè si deve coinvolgere i cattolici in questo appoggio del governo.

Prendiamo a esempio il vicino collegio Cormons-Gradisca. In esso erano tre i candidati: Pettarin liberale, Faidutti cattolico, Pittoni socialista. Il Pettarin era proposto e sostenuto dal cav. Pajer, il quale non lavora certo — per quanto sappiamo noi — contro il governo. Faidutti era proposto e sostenuto dall'Unione popolare cattolica, la quale, nel programma, aveva incluso la difesa dei diritti nazionali. La riuscita dunque dei cattolici non significa sconfitta degli amici degli italiani; ma significa solo sconfitta dei liberali. E i preti italiani, prendendo parte attiva alla lotta elettorale, questo e non altro intesero. Tanto per la verità.

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del giorno 17.)

La seduta si apre alle ore due e mezza. Presiede il sindaco comm. Domenico Pecile. Sono presenti i consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Broli, Carlini, Comelli, Conti, Cudgnello, Gori, Luzzato, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murer, Muzzati, Pagani, Paulizza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Zavagno.

Scusarono la loro assenza i consiglieri: Doretto, d'Odorico e Salvadori.

Sindaco. Comunica essere giunta al banco della presidenza una interpellanza del cons. Tavasani, sul pareggiamento dello stipendio ai maestri. Si discuterà in merito nella prossima seduta.

Riguardo alla interrogazione del cons. Bosetti sul servizio sanitario dell'Ospitale la Giunta risponde a fine della seduta.

Il Consiglio approva senza discussione gli oggetti 1 e 2.

1. Approvazione di prelievamento di lire 1215,60 dal fondo di riserva (art. 9) disposto dalla Giunta Municipale con atto 26 aprile 1907 ad aumento dell'art. 103 per provvedere al pagamento di egual somma al fontaniere Luigi Vissutti per lavori di presa e di condotta di acqua potabile.

2. Ratifica delle deliberazioni prese per l'urgente dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio.

Renier al comma b) raccomanda di assicurare gli operai, anche se la legge non lo prescrive e di vedere se sia il caso di dare qualche cosa agli eredi.

In seconda lettura.

Il Consiglio approva poscia, in seconda lettura, l'oggetto 3.

Ogg. 3. Nuovo ordinamento dell'ufficio di cancelleria della Conciliazione.

Nomine.

Ogg. 4. Nomina di un Assessore sup.

IL GRANDE Concerto Orchestrale diretto da Mascagni.

Questa sera alle ore 8.30 al Teatro Sociale, per iniziativa del *Sodalizio Friulano della Stampa*, l'orchestra della *Fenice* di Venezia, sotto la direzione del maestro Mascagni, l'autore di *Cavalleria Rusticana*, darà un grande concerto orchestrale.

Eccone il programma:
« Ouverture dell'opera — La sposa venduta — Smetana.

Sinfonia VI. (Patetica) — Tschaiakowsky.
Ouverture — Leonora — (n. 3 in do).
Il Cigno del Tunesa — (Leggenda Nordica) Sibelius.

Roverie — (per archi) — Schumann.
Scherzo dal — Sogno di una notte di estate — Mendelssohn.

Marcia Ungherese dalla — Dannazione di Faust — Berlioz.

Il maestro Mascagni, aderendo al desiderio di molti farò eseguire fuori programma *L'intermezzo dell'Amico Fritz*, di grandissimo effetto.

Diamo i prezzi per assistere al Concerto.
Platea palchi e loggia inferiore L. 3.—
Loggia superiore » 2.—
Poltrona » 5.—
Scanni in platea » 3.—
Sedia numerata loggia inferiore » 2.—
Palco » 25.—

N. B. Il Loggione rimane chiuso per ordine superiore.

A proposito di consigli.

Nel foglio socialista udinese leggiamo: « Come spiegano i reverendi del *Crociato* maggiore e minore il fraterno consiglio che davano ai loro di usare oltre ai fischi, all'esposizione degli asini, al suono delle campane il sistema più comodo e più persuasivo del Bastone? »

Ci dica il foglio socialista quando e dove fu da noi dato quel consiglio e poi... lo spiegheremo.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato.

Domani, domenica 19 corr. — alle ore 6 1/2 pom. nella chiesa di S. Antonio avrà luogo una Conferenza pubblica sul tema: « Il più bel libro ».

Conferenziere è il sac. prof. Giuseppe Ellero del nostro Seminario.

Per i Porti del Friuli.

Il Ministro dei lavori pubblici, rispondendo al voto espresso dalla Camera di commercio nella seduta del 19 aprile a favore di Porto Nogaro e di Marano Lagunare, ha dichiarato che Marano potrà godere del concorso dello Stato nella maggiore misura del 50 per cento della spesa, oltre che della redazione del progetto e della direzione e sorveglianza dei lavori, e che Porto Nogaro potrà far valere le esigenze di nuove opere, cui il Governo provvederà a tutto suo carico col fondo destinato dal disegno di legge per quei porti che non hanno avuto speciali assegnamenti.

La Camera di commercio, tenuto conto di ciò, presenterà al Ministero concreto proposte di escavi a Porto Buso e d'altri lavori.

Sul lavoro.

Il facchino Constantino Moreatti, d'anni 43, ieri verso le ore 19, mentre scaricava un grosso peso da un carro questi gli cadde su un piede fratturandogli l'alluce destro. All'Ospitale fu medicato e dichiarato guaribile in 25 giorni.

Avv. Italo Della Schiava.

Ogg. 5. Nomina della Commissione di I. istanza per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909.

Commissione ricchezza mobile:

Effettivi: Levi avv. Giovanni — Minisini Francesco — Baschiera avv. Giacomo — Comessatti Pietro — Angelini dott. Corradino — Antonini Romano — Spezotti Ettore — Magistris Umberto.

Supplenti: Brailotti Aurelio — Mattioni Vincenzo — La Rocca Paolo — Loschi Vittorio.

Commissione fabbricati:

Effettivi: Marcotti ing. Raimondo — Rizzani cav. Leonardo — Tosolini ing. Oddone Tonini Romolo.

Supplenti: D'Orlandi Pietro — Martinis Silvio.

Ogg. 6. Nomina della Commissione della tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1908.

Effettivi: Morpurgo Leone, Comessatti Pietro, Salvadori Vittorio, Conti avv. Giuseppe, Piva Italo.

Supplenti: Rieppi Valentino, Degani Augusto, Passalenti Angelo.

Per il nuovo teatro.

Ogg. 7. Approvazione del progetto per l'ergendo teatro nella già Braida Codroipo e determinazione delle definitive condizioni per la cessione del terreno.

Sindaco. Riferisce che la commissione nominata nell'ultima seduta, tonne tre riunioni e studiò completamente la questione. L'ordine del giorno da essa formulato deve essere un capolavoro... giuridico. (*ilarità*).

Un capolavoro non lo trova il cons. Sandri, poichè dice che la Commissione, in tre sedute, non è riuscita a trovare una frase.

Cudgnello. (che trovai seduto subito dietro al cons. Sandri) mormora verso questi alcune parole.

Sandri. Appunto se il Comune vorrà diventare padrone del teatro dovrà pagare in causa dell'ipoteca 80.000 lire alla Cassa

di Risparmio, acquistando solo i muri e non l'arredamento, perché di questo nell'ordine del giorno non si fa menzione.

Measso. Da spiegazioni al cons. Sandri degli studi fatti dalla Commissione e dei problemi che ad essa si affacciarono, assicurando che l'ordine del giorno presentato rappresenta qualche cosa di sottile e di studiato.

Sandri. Dopo aver nuovamente sostenute le idee prima espresse. Conclude affacciando varie incognite sulla costituzione della società e sul capitale che sarà raccolto.

Non voterà l'ordine del giorno proposto. Di Prampero. Assicura che la società si farà quando sarà raggiunto il capitale occorrente. Questo non è ancora computabile mancando i dati ed il progetto.

Cudugello. Si associa al cons. Sandri. Parlano ancora Renier e di Trento e il Sindaco, poscia l'ordine del giorno viene posto ai voti. Il Consiglio approva.

Per l'allargamento di via E. Colloredo. Ogg. 8. Proposta di accettazione del loto determinato il prezzo delle espropriazioni da farsi ai consorti Pegoraro per l'allargamento e la sistemazione della via Ermes Di Colloredo e deliberazioni definitive di approvazione del progetto.

Dopo una breve discussione l'oggetto viene approvato. Acquisto della Braida Bassi. Ogg. 9. Proposta di acquisto della già Braida Bassi.

Sindaco. Facendo parte della Società Orto Agricola proprietaria del fondo si ritira. Fico. Riferisce che il Comune acquisterebbe il fondo, che verrebbe ceduto a L. 3,25 al mq. Il Comune non ha però alcun scopo sul fondo.

Measso. Chiede quali scopi abbia il Comune per l'acquisto di quel fondo.

Picco. Dicendo che il Comune non ha per ora alcun scopo non volle con ciò dire che uno scopo non possa esservi. Invita il Consiglio a riflettere.

Cudugello. Crede che i comuni debbano premunirsi di fondi che possono servire a scopi diversi.

Non sa poi se l'attuale sia un affare buono. Il prezzo di L. 3,25 al mq. è relativamente basso se lo si confronta coi prezzi che praticansi attualmente in città.

Sandri. Dichiarò che il fondo in questione è chiuso in un cerchio di ferro. E' disposto a votare, ma vorrebbe che il prezzo venisse ridotto.

Measso. Crede che la Giunta di fronte alla discussione avvenuta veda come il Consiglio non si senta di votare questo oggetto. Propone la sospensione.

Il consiglio approva la sospensione. Per il palazzo delle Poste.

Ogg. 10. Comunicazione di lettera dell'architetto on. D'Aronco Raimondo in merito al progetto del Palazzo degli Uffici e del Nuovo Palazzo delle Poste.

Sindaco. La Commissione Veneta per la Conservazione dei monumenti, in una sua ultima seduta deliberò che il palazzo ex Cortellazzis e la casa vicina, che rappresentano un tipo di costruzione delle più artistiche, che trovansi in città siano mantenute come sono.

La Giunta spedì tale lettera all'architetto d'Aronco, compilatore del progetto per il nuovo palazzo delle Poste, ed egli rispose domandando se debbesi conservare la facciata soltanto oppure anche la disposizione interna.

La giunta su questo punto chiede il parere del Consiglio. Fa dare lettura quindi della lettera della Commissione dei Monumenti e di quella dell'architetto d'Aronco.

Renier. Crede che potremmo mantenere le facciate in questione dal momento che l'architetto può continuare il suo progetto modificando le disposizioni interne.

Antonini. Non si sa se la Commissione dei Monumenti abbia desiderio di mantenere due case mal costruite e di valore artistico discutibile.

Trova migliore che sulle loro fondamenta sorgesse un palazzo bello e ben costruito. Sindaco. L'ing. Ongaro non era del suo parere.

Schivari. Non capisco come si possa cambiare la disposizione interna del locale se questa è strettamente legata alla finestra. Demolendo la casa, e raccogliendone i pezzi acceratamente non mancherà il modo ne il momento di poterli applicare in qualche luogo.

Renier. Propone di rimettersi completamente alla competenza dell'architetto d'Aronco onde tenga conto, se e come crederà opportuno, del voto della Commissione per la Conservazione dei Monumenti.

Formula un ordine del giorno in questo senso. L'ordine del giorno viene approvato.

La divisa dei bandisti. Ogg. 11. Nuova divisa per il corpo della Banda Comunale. Conelli (assessore). La Giunta ha pensato di fornire il corpo bandistico d'una nuova montura, essendo la presente smunta e logora.

La divisa nuova verrebbe a costare lire 2790 circa, 626 lire in meno dell'altra. Il Consiglio approva.

Senza discussione. Ogg. 12. Parere sulla classificazione delle scuole elementari del Comune proposta dal R. Provveditore agli studi. Il Consiglio approva.

Ogg. 13. Domanda del sig. ing. Valentino Valentini intesa ad ottenere cessione perpetua di due riservate nel Cimitero Urbano. Il Consiglio approva.

Ogg. 14. Proposta di fornitura di tende a tapparella per l'edificio scolastico di via Dante. L'oggetto viene approvato.

Ogg. 15. Approvazione del preventivo per la demolizione della Torre a Porta Ronchi. Approvato.

Scuola popolare. Ogg. 16. Proposta di sussidio di L. 400 per il 1907 alla Scuola Popolare Superiore.

Sindaco. La somma stanziata in bilancio, fu stornata a favore della Scuola d'arti e mestieri perché si diceva che la Scuola popolare non si sarebbe aperta quest'anno. Propone al Consiglio l'approvazione.

Schivari. Trova che la Scuola popolare non corrisponde ai fini per i quali è stata fondata. E' una semplice perdita di tempo per i giovani, che in numero esiguo la frequentano.

Sindaco. Osserva che quest'anno la Scuola dà più buoni frutti, specialmente i corsi di lingue. Il Consiglio approva.

Ogg. 17. Congregazione di Carità. Consuntivo 1905. Il Consiglio approva.

Ogg. 18. Ospedale Civile. Consuntivo 1905. L'ordine del giorno proposto viene approvato.

Ospedale per malattie infettive. Ogg. 19. Ospedale per malattie infettive. Lavori di completamento dei due padiglioni già costruiti, e costruzione di un piccolo fabbricato ad uso servizi accessori e per abitazione del custode ad arredamento relativo.

Perusini muove alcune osservazioni, proponendo di elevare la somma preventivata che non trova sufficiente.

Murero. Il progetto compilato dalla Giunta è sufficiente, a suo parere, per sopprimere ai bisogni attuali e la somma preventivata non ha bisogno di aumenti.

Perusini replica. Renier. Aumentare l'importo della spesa porta di conseguenza anche lo scartamento del progetto attuale. Voterà l'ordine del giorno della Giunta.

Murero. Il progetto ha bisogno d'essere tradotto in atto al più presto, perché lo stato attuale del Lazzeretto è più che indecente. Se durante il corso dei lavori si troverà opportuno qualche nuova aggiunta al progetto, si penserà.

L'ordine del giorno viene approvato. Assunzione di mutuo.

Ogg. 20. Assunzione a mutuo di L. 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in relazione alla sistemazione generale dei mutui del Comune.

Measso. Muove alcune osservazioni e chiede perché il mutuo sia stato intestato agli amministratori della società e non alla società stessa.

Tavassani. La società non domanderà il riconoscimento giuridico. Nel modo che iscrisse il precedente mutuo la Società iscriveva anche il presente.

Raccomanda la Scuola d'Arti e Mestieri. Measso. Vorrebbe che il mutuo fosse intestato alla Società come per il passato. Viene data lettura di un vecchio contratto e si stabilisce di dare al contratto presente l'interpretazione.

Sindaco. Assicura che il Comune penserà anche alla Scuola Serale. Ogg. 21. Costruzione della tettoia ad uso mercato coperto in Piazza Venerio. Aggiudicazione della fornitura e dei lavori per trattativa privata. Approvato.

Ogg. 22. Rinnovazione del sussidio di L. 1000 dalle rendite Tullio al Comitato Protettore dell'Infanzia per allattamento di bambini bisognosi. Approvato.

Ogg. 23. Modificazioni al Regolamento organico disciplinare del personale daziario. Approvato.

Ogg. 24. Concorso a premi per l'apertura di spazi di bevande non alcoliche. Renier. Non è entusiasta per questa proposta, che certamente non servirà a togliere l'alcolismo.

Measso. Questi progetti si devono lasciare alla società di temperanza. Il comune ha mezzi e più potenti per combattere l'alcolismo.

Tavassani. Si dichiara pure scettico della proposta della Giunta. Malgrado ciò voterà la proposta.

Parlano ancora Magistris e l'ass. Measso. Quest'ultimo dice che la Giunta con questa proposta, non intese di abbattere d'un colpo l'alcolismo. La Giunta ha in idea di dimostrare solo che si può star bene anche bevendo delle bibite non spiritose. Le chiacchiere non valgono a nulla.

Il Consiglio approva. 25. Proposta di costituzione di due borse di studio per la sezione agraria normale femminile. 26. Svincolo della tangente di sovrimposta comunale impegnata al pagamento delle delegazioni rilasciate alla locale Cassa di Risparmio per conto del Consorzio Leduc-Tagliamento.

27. Svincolo della cauzione prestata dal compianto Direttore della Officina Comunale del Gas, ingegner Augusto Cardin Fontana. I rimanenti oggetti vengono rimandati ad altra seduta.

Beneficenza. Per l'Ospizio Mons. Tomadini: L'onorevole famiglia Ferrucci per onorare la memoria del dilettissimo suo Capo estinto offre all'Ospizio Mons. Tomadini lire 50.

Il M. R. sac. Domenico Cramazzi parroco di Ziracco in morte del R. mo sac. Antonio Bazzarra offre L. 2. Il sig. Giacomo Antonini in morte di Angela Vitalba offre L. 5.

La Direzione riconoscente porge le più vive grazie.

La scoperta d'una tomba nella Caserma della Vigna. Ieri sera nella caserma della Vigna (ex Convento di Cappuccini dell'Ordine dei Minori conventuali) situata in via Cussignacco fu scoperta una tomba.

Un soldato cucciniere, stava spaccando delle legna, su d'una grande lastra di pietra nel cortile interno della caserma, d'un tratto la pietra cedette precipitando in un vuoto sottostante. Il soldato sorpreso chiamati altri compagni si calò nella buca e con sommo suo stupore constatò trovarsi in una vasta tomba.

Allineati alle pareti si trovavano numerosi foretri, la maggior parte scoperti e contenenti dei resti umani. In una bara meglio conservata si scorgeva uno scheletro rivestito dal saio.

Della scoperta fu dato avviso all'autorità. La tomba misura circa metri 5 per 4 di lato e metri 2 di altezza.

Sul luogo si è recato stamane il medico municipale dott. Marzuttini.

Programma dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 19 maggio sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia «Colombara» Perossi
2. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
3. Valzer «Naples» Waldteufel
4. Atto 2.º «Fedora» Giordano
5. Danza delle ore «La Gioi.» Ponchielli

Cronaca Religiosa. Domani, giorno della Pentecoste, comincerà nella chiesa di S. Nicolò il triduo di esposizione del Santissimo per la Pia Unione dell'Ora Eucaristica.

Nei tre giorni di Domenica, Lunedì e Martedì il Santissimo resterà esposto dalle ore 7 antim. alle 8 pom.

La funzione della sera comincerà alle ore 7.30 e si chiuderà con un breve discorso e con la benedizione del Santissimo.

Ultime notizie. ROMA, 17. Con decreti odierni il Re ha accettato le dimissioni da ministro del Tesoro rassegnate dal deputato Angelo Maiorana, ed ha nominato il deputato Paolo Carcano ministro del Tesoro. L'on. Carcano ha prestato giuramento oggi stesso nelle mani del Re e ha preso possesso del suo dicastero.

Domenica 26 si celebrerà nel cortile del convento del Sacro Cuore l'anniversario dell'enciclica Rerum Novarum. Alla riunione sono convocati i ricercatori, i comitati parrocchiali, le associazioni operaie e i circoli cattolici.

L'Ufficio centrale del Senato che ha esaminato il disegno di legge per il riposo festivo ha approvato quasi testualmente il disegno di legge presentato dal ministro Cocco Ortu.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il seguente disegno di legge da presentarsi al Parlamento. Estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 60.000 ed inferiore ai 100.000 abitanti della disposizione della legge 13 luglio 1905 concernente il concorso da parte dello Stato per l'esecuzione delle opere riguardanti la provvista di acque potabili.

La Giunta ai progetti militari esaminò il disegno di legge sul reclutamento, approvando in massima, la riduzione della ferma a due anni. Vi è però in seno alla Giunta una corrente che vorrebbe per le armi speciali una ferma di tre anni.

Il conte Lutzw, ambasciatore a. u. si recò oggi dal ministro Tittoni per esprimergli le felicitazioni del ministro a. u. degli esteri Aehrenthal per il suo discorso alla Camera dei deputati sulla politica estera dell'Italia.

Il discorso Tittoni ha incontrato la soddisfazione di tutte le nazioni.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 17 maggio 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 102.10
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.50
> 3 0/0 > 70.—

Azioni. Banca d'Italia L. 1266.50
Ferrovie Meridionali > 724.75
> Mediterranee > 431.—
Società Veneta > 206.—

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.50
> Meridionali > 344.25
> Mediterranee 5 0/0 > 500.—
> Italiane 3 0/0 > 347.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 499.25

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 > 501.25
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.25
> > > 5 0/0 > 510.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 504.50
> > > 4 1/2 0/0 > 514.50

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100.34
Londra (sterline) > 25.31
Germania (marchi) > 123.10
Austria (corone) > 104.71
Pietroburgo (rubli) > —
Rumania (lei) > 99.—
Nuova York (dollari) > 5.18
Turchia (lire turche) > 22.76

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Stitichezza, Emorroidi, ecc. Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, oirate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni).

Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI. E' efficacissimo per i nervosi, gli apemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti massime nella cura dell'Anemia e della «bolezza di ventricolo».

Nocera Umbra. Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghari, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Soffrite di **Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia?** Provate le **Tavolette Fernet Lapponi**, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire **1,25** la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla **Original Fernet Company**, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene **spedito gratis** a chi lo richiede con cartolina risposta, alla **Original Fernet Company**, Calatafimi 15 Milano.,

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si cede per L. 125.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto adattabile a qualsiasi altare si cedrebbe per L. 150.
N. 4 LANTERNINI in ottone lu ido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, ornamenti oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALF. LEDRA, 30
Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

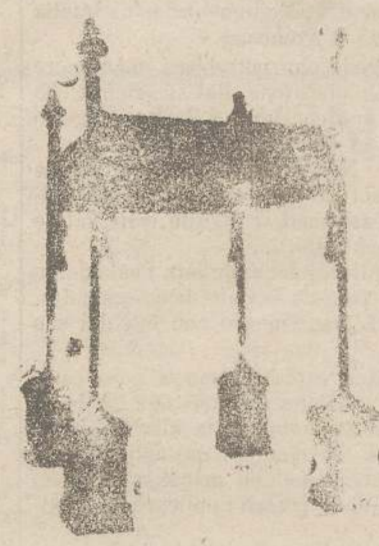
Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Pianeta seta L. 24



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutti i generi Veli per burattini Reti metalliche per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzhy
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafog - Portamonete - Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Serpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.